

Promemoria per la prossima esperienza di volontariato all'estero

Il tirocinio universitario è anche stato la mia prima esperienza all'estero. Sono stata a Santa Cruz, Bolivia, per circa tre mesi e mezzo. Inutile dire che è stata un'esperienza bellissima, da cui ho imparato molto. Quella di seguito è una lista di piccoli accorgimenti da ricordare per la prossima esperienza.

Pazienza

Armarsi di tanta pazienza perché non tutto il mondo (per fortuna!) ha i nostri stessi schemi mentali. In America Latina la gente è abituata ad affrontare la vita con calma: secondo loro c'è sempre tempo per fare tutto, non serve avere fretta. Essendo io stessa una ritardataria cronica, non erano i ritardi agli appuntamenti a darmi fastidio, quanto magari il fatto che le persone con cui avevo appuntamento non si presentassero affatto. Comunque dopo un po' ti abitui anche tu a questo ritmo di vita assolutamente meno stressante, e il problema è quando ritorni a casa: cercare di limitare il ritardo, ricordarti di rispettare tutte le scadenze ...

L'inizio

Non avere fretta, prendersi un mesetto per ambientarsi e capire la situazione. Appena arrivata in Bolivia mi ricordo che volevo capire tutto subito e mettermi al lavoro per non perdere tempo. Avevo un progetto di tirocinio da portare a termine! Ma immergersi in un'altra cultura, che per quanto simile possa sembrare è sempre comunque diversa da quella da cui si proviene, e cercare di capire i meccanismi di questa cultura richiede tempo, per cui ricordarsi di non avere fretta.

Cogli ogni opportunità che ti si presenta

Finchè eravamo in Bolivia, abbiamo avuto la possibilità di partecipare al Congresso Nazionale dell'UNAT'sBO. È stata un'esperienza davvero molto bella perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere un po' anche le altre realtà dei NAT's in Bolivia. Siamo state tre giorni con i ragazzi, li abbiamo conosciuti meglio, abbiamo assistito alle loro riunioni. È sempre sorprendente vedere questi ragazzini di 13-14 anni che discutono quali "strategie" mettere in atto per far funzionare al meglio il movimento.

Diario

Santo diario di viaggio! Io l'ho fatto anche per alcuni miei viaggi, ma è stato indispensabile in tirocinio. Nel mio ho annotato tutti gli spunti per la tesi, le mie impressioni a caldo su quello che ci succedeva, gli appuntamenti, i posti che abbiamo visitato. Sarà interessante rileggerlo fra qualche anno.

Assistenza sanitaria

Se sono riuscita a stare male in Bolivia non voglio immaginare cosa mi potrebbe succedere se andassi in Africa. Inoltre, almeno per le prime settimane di permanenza, evitare di mangiare in mercati o in posti che non vi sembrano molto igienici. Anche se il luogo vi è stato consigliato da chi sul posto ci vive da un bel po'.

I primi giorni che ero in Bolivia il mio referente, che vive lì da ormai due anni, ha portato me e Irene a mangiare in quello che, abbiamo saputo solo dopo, era il peggior mercato di Santa Cruz. Risultato: siamo dovute ricorrere all'assistenza sanitaria.

Compagnia

Per fortuna che con me c'era Irene! Se si tratta di un tirocinio penso che un'altra persona sia altamente consigliata. Ci si può aiutare a vicenda con i vari problemi che si presentano, e soprattutto ci si può scambiare opinioni e pareri su come sta andando il tirocinio.

Esistono gli ostacoli!

Possono sempre esserci ostacoli che ti impediscono di portare a termine quello che ti eri prefissato prima di partire. Nel mio caso il lavoro che stavo facendo assieme ai ragazzi stava portando a dei cambiamenti che non piacevano molto a certi educatori, quindi non ho potuto portare a termine il mio lavoro. Non ero preparata a questa eventualità ed è stato un po' uno shock quando è successo.

Amare gli animali non significa necessariamente tutti gli animali

Le zanzare dovrebbero essere dichiarate una specie nemica dell'umanità. Anche se ormai le zanzare "nostrane" non mi infastidiscono più, ho affrontato quelle boliviane! Comunque, ricordarsi un repellente, che quantomeno riduce i fastidi.